

Reddito delle famiglie: crescita importante a Rieti e Viterbo nel 2020 e nel 2021



VITERBO – Rieti prima (+9,8%) e Viterbo quarta (+7,5%) nella graduatoria nazionale delle province italiane in base alla variazione percentuale a prezzi correnti del reddito disponibile delle famiglie consumatrici 2019-2021. E' quanto evidenzia un'analisi del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere sulle stime 2021 del reddito disponibile delle famiglie consumatrici (somma dei redditi da lavoro, da capitale/impresa, da prestazioni sociali e trasferimenti, al netto di imposte e contributi), una misura della capacità di spesa della popolazione residente in Italia. Un'analisi che mette in luce come l'Alto Lazio, e più in generale, tutta la regione, abbia manifestato più di altre aree della penisola la capacità di riprendersi dalla crisi pandemica con maggiore rapidità. Un dato, commenta il presidente della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, Domenico Merlani, "che da un lato risente degli interventi a livello nazionale e regionale a sostegno di famiglie ed imprese e dall'altro, per quanto riguarda in maniera specifica l'Alto Lazio, dalla spinta del settore farmaceutico in provincia di Rieti e da quelli agroalimentare e turistico nella Tuscia, oltre agli effetti dei bonus in edilizia che si sono fatti sentire soprattutto nel 2021 per poi ridursi quest'anno". Resta, tuttavia, ancora

sotto la media nazionale il reddito medio pro capite rilevato nel 2021 nell'Alto Lazio, con Viterbo all'81esimo posto nella graduatoria delle province italiane con un reddito annuo pro capite di 14.990,7 euro e Rieti verso il fondo classifica, al 91esimo posto, con un reddito medio pro capite annuo di 13.973 euro, a fronte di una media nazionale di 19.761 euro.

Guardando al quadro generale, in cinque regioni su 20 l'ammontare del reddito disponibile delle famiglie italiane non ha ancora recuperato nel 2021 i valori pre-Covid. A fronte di un aumento generale a livello nazionale dell'1,5% nel biennio 2021-2019, a ritrovarsi ancora con una perdita rispetto al 2019 sono in particolare le famiglie di Valle d'Aosta (-3,9%), Abruzzo (-2,2%), Molise (-1,5%), Marche (-1,4%) e Piemonte (-0,2%). Mentre a livello provinciale a fare più fatica di prima a quadrare i conti sono gli abitanti di Venezia (-5,1%), Rimini (-4,5%), Fermo (-4,5%), L'Aquila (-4,5%) e nuovamente Aosta (-3,9%). Sul lato opposto, invece, a poter contare su maggiori entrate per le famiglie sono in particolare gli abitanti del Lazio (+5,0%), della Lombardia (+2,7%), della Sicilia (+2,7%), dell'Umbria (+2,4%) e, a pari merito, della Campania e del Friuli-Venezia Giulia (+1,9%). Quanto alle province, gli incrementi più elevati si registrano soprattutto a Rieti (+9,8%), Latina (+9,0%), Caserta (+7,9%), Viterbo (+7,5%) e Grosseto (+7,4%). Ma in termini assoluti è Milano a guidare la classifica per reddito pro-capite nel 2021: con 33.317 euro a testa i cittadini meneghini mostrano una disponibilità di portafoglio superiore del 68,6% a quella della media degli italiani. Mentre Enna è la provincia meno ricca d'Italia.

Quasi un terzo del reddito delle famiglie si concentra in Lombardia e Lazio, ma il Trentino Alto Adige è al top per reddito pro capite

Nel 2021 la Lombardia concentra il 20,3% del reddito complessivo degli italiani, seguita da Lazio (10,4%) ed Emilia Romagna (8,9%). Ma guardando alla classifica dei valori pro

capite sempre nel 2021 è il Trentino Alto Adige con 24.036 euro a conquistare il primo posto confermando la posizione già acquisita nel biennio precedente, mentre la Lombardia con 23.749 euro si posiziona seconda rinsaldando la posizione del 2020 sull'Emilia Romagna che scende al terzo posto con 23.336 euro.

Tra gli altri cambiamenti nel ranking regionale osservati nel biennio si segnalano la Valle d'Aosta che perde ben due posizioni (passa dal 5° al 7° posto), mentre oltre all'Emilia-Romagna ne perdono una Veneto (dal 9° al 10° posto) e Puglia (dal 16° al 17° posto). Guadagnano invece una posizione in aggiunta alla Lombardia, il Piemonte (dal 6° al 5° posto), il Friuli-Venezia Giulia (dal 7° al 6° posto), il Lazio (dal 10° al 9° posto) e la Basilicata (dal 17° al 16° posto, passando per un 15° nel 2020).

Capacità di spesa: al Sud il reddito è del 25% in meno rispetto alla media degli italiani

Nel biennio tutte le macro aree hanno superato i livelli di reddito disponibile pro capite antecedente alla crisi pandemica, ma con diverse velocità. In particolare, il Nord-Est registra la crescita più bassa (+0,4% rispetto alla media nazionale dell'1,5%), il Centro Italia segna un +2,9% con una Italia nord-occidentale che rileva un incremento del +1,6% e il Mezzogiorno che aumenta dell'1,2%. Nonostante una variazione sostanzialmente allineata alla media italiana, nel 2021 il reddito disponibile pro capite meridionale è ancora di circa il 25% inferiore al dato medio italiano, pur facendo registrare un lieve miglioramento (0,3 punti) rispetto al livello del 2019.

18 province stanno peggio del 2019

Sono in tutto 18 le province per le quali il recupero nel biennio 2019–2021 in termini di reddito pro capite non si è compiuto. Se Prato e Rimini sono al di sotto del dato 2019

rispettivamente del 5,9% e del 4,7%, accompagnate però da crescita o stabilità della popolazione (come nel caso di Firenze), per altre province la riduzione riscontrata (superiore al 2%) si accompagna anche a una contrazione della popolazione, come nel caso di Venezia, Fermo, Aosta, l'Aquila, Teramo e Pescara, aspetto che denota un maggior deterioramento dell'indice.

—

—

Graduatoria decrescente delle province in base alla variazione percentuale a prezzi correnti del reddito disponibile delle famiglie consumatrici 2019-2021

Posto di grade.	Province	Var. % 21/19	Posto di grad.	Province	Var. % 21/19
1)	Rieti	9,8	55)	Cagliari	1,1
2)	Latina	9,0	56)	Messina	1,0
3)	Caserta	7,9	57)	Udine	1,0
4)	Viterbo	7,5	58)	Reggio nell'Emilia	1,0
5)	Grosseto	7,4	59)	Matera	0,9
6)	Enna	6,3	60)	Bari	0,9
7)	Livorno	6,1	61)	Varese	0,9
8)	Massa-Carrara	5,8	62)	Lecco	0,9
9)	Cremona	5,7	63)	Treviso	0,8
10)	Mantova	5,4	64)	Padova	0,8
11)	Caltanissetta	5,0	65)	Chieti	0,8
12)	Sud Sardegna	4,6	66)	Lecce	0,5
13)	Roma	4,5	67)	Brindisi	0,5
14)	Oristano	4,5	68)	Asti	0,5
15)	Agrigento	4,5	69)	Como	0,4
16)	Ragusa	4,2	70)	Modena	0,4
17)	Frosinone	4,1	71)	Gorizia	0,3

18)	Lucca	4,1	72)	Alessandria	0,1
19)	Pavia	4,1	73)	Ferrara	0,0
20)	Pordenone	3,9	74)	Cosenza	0,0
21)	Savona	3,9	75)	Imperia	0,0
22)	Terni	3,8	76)	Napoli	0,0
23)	Siena	3,7	77)	Barletta-Andria-Trani	-0,1
24)	Siracusa	3,6	78)	Catanzaro	-0,2
25)	Avellino	3,4	79)	Ascoli Piceno	-0,2
26)	Milano	3,3	80)	Nuoro	-0,2
27)	Parma	3,2	81)	Novara	-0,3
28)	Pisa	3,2	82)	Torino	-0,3
29)	Pistoia	3,1	83)	Ancona	-0,4
30)	Piacenza	3,0	84)	Bologna	-0,6
31)	Trapani	3,0	85)	Bolzano/Bozen	-0,8
32)	Salerno	2,8	86)	Foggia	-1,0
33)	Brescia	2,7	87)	Isernia	-1,0
34)	Vicenza	2,7	88)	Genova	-1,1
35)	Arezzo	2,4	89)	Vibo Valentia	-1,1
36)	Bergamo	2,3	90)	Pesaro e Urbino	-1,3
37)	Potenza	2,2	91)	Vercelli	-1,7
38)	Rovigo	2,1	92)	Campobasso	-1,8
39)	Catania	2,1	93)	Macerata	-2,0
40)	Forlì-Cesena	2,0	94)	Verbano-Cusio-Ossola	-2,1
41)	Perugia	2,0	95)	Biella	-2,2
42)	Palermo	1,9	96)	Trento	-2,3
43)	Benevento	1,9	97)	Firenze	-2,6
44)	Trieste	1,9	98)	Sondrio	-2,9
45)	Ravenna	1,8	99)	Prato	-3,0
46)	Monza e della Brianza	1,7	100)	Pescara	-3,0
47)	Belluno	1,6	101)	Sassari	-3,4
48)	Lodi	1,5	102)	Teramo	-3,5
49)	Taranto	1,5	103)	Aosta	-3,9

50)	Cuneo	1,4	104)	L'Aquila	-4,5
51)	Crotone	1,4	105)	Fermo	-4,5
52)	Reggio Calabria	1,4	106)	Rimini	-4,5
53)	Verona	1,2	107)	Venezia	-5,1
54)	La Spezia	1,1		ITALIA	1,5

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Graduatoria decrescente delle province in base al reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (euro a prezzi correnti) – anno 2021

Posto di grad.	Province	Pro capite	NI ITA=100	Diff. pos. 2019	Posto di grad.	Province	Pro capite	NI ITA=100	Diff. pos. 2019
1)	Milano	33.317,3	168,6	0	55)	Bari	18.311,3	92,7	-1
2)	Bologna	26.656,2	134,9	1	56)	Asti	18.273,4	92,5	3
3)	Bolzano/Bozen	26.525,0	134,2	-1	57)	Imperia	18.128,9	91,7	-2
4)	Parma	24.796,1	125,5	2	58)	Varese	18.103,6	91,6	2
5)	Genova	24.704,2	125,0	0	59)	Cremona	18.071,4	91,5	7
6)	Firenze	24.617,6	124,6	-2	60)	La Spezia	18.012,1	91,1	1
7)	Roma	23.752,9	120,2	3	61)	Verbano-Cusio-Ossola	17.938,3	90,8	-5
8)	Modena	23.525,3	119,0	-1	62)	Sondrio	17.896,2	90,6	-11
9)	Reggio nell'Emilia	23.357,4	118,2	-1	63)	Pescara	17.735,3	89,7	-11
10)	Torino	23.104,3	116,9	-1	64)	Pistoia	17.641,1	89,3	1
11)	Cuneo	22.913,1	116,0	0	65)	Massa-Carrara	17.541,7	88,8	2
12)	Savona	22.829,7	115,5	5	66)	Gorizia	17.376,5	87,9	-3
13)	Trieste	22.573,6	114,2	1	67)	Teramo	17.244,5	87,3	-5
14)	Forlì-Cesena	22.529,8	114,0	2	68)	Rovigo	16.705,7	84,5	0
15)	Pordenone	22.363,9	113,2	4	69)	Matera	16.559,1	83,8	1
16)	Vicenza	22.056,2	111,6	4	70)	Isernia	16.485,2	83,4	1
17)	Udine	21.856,1	110,6	6	71)	Pavia	16.225,3	82,1	2
18)	Ravenna	21.832,7	110,5	4	72)	Ragusa	16.183,9	81,9	0
19)	Siena	21.797,0	110,3	8	73)	Sassari	15.947,3	80,7	-4
20)	Verona	21.795,6	110,3	-2	74)	Salerno	15.626,5	79,1	4
21)	Lucca	21.749,9	110,1	4	75)	Messina	15.457,4	78,2	2
22)	Trento	21.578,6	109,2	-7	76)	Oristano	15.424,5	78,1	8
23)	Padova	21.574,7	109,2	-2	77)	Siracusa	15.408,9	78,0	3
24)	Aosta	21.502,5	108,8	-11	78)	Campobasso	15.364,4	77,8	-4
25)	Monza e della Brianza	21.466,7	108,6	-1	79)	Lodi	15.236,9	77,1	-4

26)	Livorno	21.287,7	107,7	13	80)	Catanzaro	15.081,1	76,3	-1
27)	Piacenza	21.042,5	106,5	6	81)	Viterbo	14.990,7	75,9	7
28)	Belluno	20.990,0	106,2	3	82)	Palermo	14.983,4	75,8	1
29)	Biella	20.951,6	106,0	-3	83)	Catania	14.786,7	74,8	-1
30)	Prato	20.868,4	105,6	-18	84)	Napoli	14.766,2	74,7	-3
31)	Cagliari	20.713,8	104,8	1	85)	Potenza	14.747,8	74,6	1
32)	Pesaro e Urbino	20.653,3	104,5	-3	86)	L'Aquila	14.654,3	74,2	-10
33)	Lecco	20.388,2	103,2	1	87)	Barletta-Andria-Trani	14.450,6	73,1	-2
34)	Bergamo	20.341,5	102,9	4	88)	Latina	14.448,3	73,1	6
35)	Treviso	20.273,6	102,6	0	89)	Sud Sardegna	14.227,9	72,0	6
36)	Vercelli	20.084,2	101,6	0	90)	Lecce	14.094,1	71,3	-3
37)	Pisa	20.030,5	101,4	6	91)	Rieti	13.973,0	70,7	11
38)	Novara	19.950,7	101,0	-1	92)	Trapani	13.945,2	70,6	1
39)	Perugia	19.782,3	100,1	5	93)	Cosenza	13.941,9	70,6	-4
40)	Rimini	19.753,9	100,0	-12	94)	Avellino	13.880,7	70,2	3
41)	Ascoli Piceno	19.706,9	99,7	1	95)	Taranto	13.845,7	70,1	-5
42)	Ancona	19.692,7	99,7	-1	96)	Nuoro	13.741,2	69,5	-4
43)	Alessandria	19.636,9	99,4	2	97)	Brindisi	13.735,2	69,5	-6
44)	Venezia	19.602,3	99,2	-14	98)	Caltanissetta	13.625,1	68,9	2
45)	Macerata	19.581,2	99,1	-5	99)	Vibo Valentia	13.294,9	67,3	-3
46)	Grosseto	19.569,4	99,0	11	100)	Benevento	13.280,8	67,2	1
47)	Brescia	19.494,3	98,7	-1	101)	Reggio Calabria	13.261,0	67,1	-2
48)	Arezzo	19.314,5	97,7	2	102)	Frosinone	13.216,0	66,9	1
49)	Ferrara	19.179,8	97,1	-2	103)	Crotone	13.132,5	66,5	1
50)	Mantova	19.009,6	96,2	8	104)	Foggia	12.909,2	65,3	-6
51)	Como	18.862,6	95,5	-2	105)	Caserta	12.852,5	65,0	0
52)	Chieti	18.506,7	93,7	1	106)	Agrigento	12.532,3	63,4	0
53)	Terni	18.424,3	93,2	11	107)	Enna	12.392,1	62,7	0
54)	Fermo	18.365,9	92,9	-6		ITALIA	19.761,0	100,0	-